



a pag. 23

La neo eletta presidente del consiglio di presidenza Lussana indica le priorità della riforma

Concorso per 145 giudici fiscali

In arrivo il bando per i magistrati tributari professionali

A inizio 2024 i magistrati tributari provenienti dalle altre magistrature potranno prendere servizio ed essere così i primi magistrati tributari in Italia

DI CRISTINA BARTELLI

Arriverà nel 2024 il bando del primo concorso per 145 giudici tributari. Sempre dal 2024 prenderanno servizio le figure professionali che arrivano dagli altri ruoli mentre per il susseguirsi delle riforme della giustizia tributaria si procederà con gradualità, “cercando”, spiega la neo eletta presidente del consiglio di presidenza della giustizia tributaria **Carolina Lussana**, “di valorizzare le indubbe professionalità” di chi ha lavorato finora.

Esulla banca dati delle sentenze curata dall'Intelligenza artificiale Lussana osserva che si tratta di : “strumento utile per supportare il giudice ma che necessita di correttivi”.

Domanda. Due riforme in due anni dopo un lungo stallo. Quali sono secondo lei le priorità di intervento per la giustizia tributaria?

Risposta. La priorità sarà quella di avere una giustizia all'altezza dell'elevato compito che la società le impone, in un rinnovato rapporto tra fisco e cittadino, in linea con le intenzioni del governo. Oggi i cittadini sentono il bisogno di recuperare un rapporto di fiducia con il fisco e garanzia ne può essere soltanto una giustizia tributaria preparata a rac-

coglierne la sfida. Con la delicatezza di una fase transitoria che va gestita all'insegna della gradualità, cercando di valorizzare anche le indubbe professionalità acquisite che sinora, pur con scarsità di mezzi e risorse, hanno operato al meglio, l'introduzione del giudice professionale, a tempo pieno, va proprio in questa direzione. Occorrerà al tempo stesso garantire la qualità e l'efficienza della giustizia tributaria anche nella fase transitoria, nel rispetto del principio di ragionevole durata del processo, costituzionalmente garantito.

D. La riforma approvata ha rivoluzionato la figura del giudice tributario quando ci sarà il bando del concorso e che succede per i posti vacanti dai trasferimenti delle altre magistrature?

R. Il Cpgt appena insediato si deve ancora completare il proprio assetto ordinamentale, con la costituzione dell'apposita commissione titolata a compiere l'istruzione sul tema. Posso solo anticipare che ragionevolmente a inizio 2024 i magistrati tributari provenienti dalle altre magistrature potranno prendere effettivamente servizio ed essere così i primi magistrati tributari in Italia; al tempo stesso, celermente avvieremo, di concerto col Mef, le procedure concorsuali per le assunzioni di un numero programmato di 145 nuovi magistrati (comprensivo dei posti vacanti dai trasferimenti dalle altre magistrature), come previsto dalla legge.

D. La riforma in essere invece punta a abbattere il conten-

zioso e a lasciarlo quasi come ultima istanza (mi riferisco anche alle modalità di accertamento e concordati che spostano l'accordo con il fisco in una fase pre litigiosa) come si attrezza la magistratura tributaria?

R. L'abbattimento e lo smaltimento celere del contenzioso sono tra gli obiettivi principali del PNRR. Ben vengano tutte le misure legislative che vadano a prevenire il contenzioso nel rispetto del diritto di difesa dei cittadini e del principio della parità delle armi. Sarà il tempo a verificarne, come

lo è stato per il contenzioso civile, l'effettiva efficacia e, nei limiti delle nostre competenze, proveremo a fornire il nostro contributo.

D. Qual è il ruolo dell'intelligenza artificiale nelle sentenze, a che punto e che risultati ha dato prodigit?

R. Beneficiario del progetto Prodigit è il Dipartimento Finanze e a breve ci verranno presentati i risultati. Si tratta di un progetto la cui scadenza è prevista per il prossimo 31 dicembre e dovremo poi valutare le modalità e i criteri per utilizzarne i risultati. La mia opinione è che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale sia uno strumento utile per supportare il giudice ma che necessita



di correttivi e, comunque, di una costante sorveglianza umana e della verificabilità del percorso seguito e degli input . Mi spiego meglio, non è attualmente possibile per l'intelligenza artificiale intercettare casi particolari, mai verificatisi prima o che comunque meritano una attenzione particolare in ragione della specificità della situazione concreta in cui versa il contribuente, né, nel nostro sistema di civil law, si può pensare di decidere una controversia sulla base del solo esame dei precedenti.

—© Riproduzione riservata—■

03374

03374